

IL CONSIGLIO DELL'O.N.U. Il duello oratorio Bevin-Vyshinsky si è concluso con una stretta di mano

Nessuna decisione formale verrà presa a proposito della questione greca - L'esame del problema indonesiano

LONDRA, 7 febbraio. Nella seconda seduta di ieri il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha discusso la questione greca. Il segretario generale, Trygve Lie, ha dichiarato che il Consiglio non ha preso alcuna decisione formale sulla questione greca. Ha detto che la situazione è ancora molto complicata e che il Consiglio deve continuare a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Dichiarazioni di Smuts La difesa della pace mondiale resterà un problema europeo

CITTA' DEL CAPO, 7 febbraio. Nel corso del dibattito svolto oggi al Parlamento Sudafricano sulla difesa della pace mondiale, il ministro degli Esteri, Jan Smuts, ha dichiarato che la difesa della pace mondiale resterà un problema europeo. Ha detto che il Sudafrica non può assumersi la responsabilità di difendere la pace mondiale, ma che deve contribuire alla difesa della pace in Europa.

Il Togo e il Camerun avranno un'amministrazione fiduciaria

PARIGI, 7 febbraio. Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha deciso che il Togo e il Camerun avranno un'amministrazione fiduciaria. Ha detto che il Consiglio ha approvato la proposta di creare una amministrazione fiduciaria per il Togo e il Camerun, che sarà gestita dalla Francia.

La situazione in Palestina vista da Beirut

BEIRUT, 7 febbraio. Il governo libanese si è impegnato a difendere la pace in Palestina. Ha detto che il Libano non vuole vedere la Palestina divisa e che deve lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ritiro delle truppe sovietiche dalla Manciuria

CHUNG KING, 7 febbraio. Si spera che la questione del ritiro delle truppe sovietiche dalla Manciuria sarà presto risolta. Ha detto che il governo cinese si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Le truppe indo-britanniche saranno ritirate dalla Persia

NUOVA DELHI, 7 febbraio. Il ministro della Guerra indiano, Philip Masoon, ha dichiarato che le truppe indo-britanniche saranno ritirate dalla Persia. Ha detto che il governo indiano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

A Norimberga si fa luce sul nazismo di Hess in Scozia

Persino il fakhiro di Ipi si affaccia sulla scena processuale

NORIMBERGA, 7 febbraio. Nella seconda giornata del processo di Norimberga, si è parlato del ruolo di Hess in Scozia. Il giudice ha detto che Hess ha commesso crimini di guerra e che deve essere punito.

Dichiarazioni di Truman Divergenze d'idee al congresso del Partito d'azione

Un piano per accelerare il trasporto di grano in Europa

WASHINGTON, 7 febbraio. Il Presidente Truman ha dichiarato che il suo piano per accelerare il trasporto di grano in Europa è ancora in fase di studio. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Sono giunti dalla Tunisia 500 profughi italiani

ROMA, 7 febbraio. Sono giunti dalla Tunisia 500 profughi italiani. Il governo italiano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Rame americano all'Italia

NAPOLI, 7 febbraio. Il rame americano è stato consegnato all'Italia. Il governo italiano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

La questione dell'Alto Adige Una strana lettera del Vescovo di Bressanone rivolta ai fedeli tedeschi

ROMA, 7 febbraio. La questione dell'Alto Adige è ancora in fase di studio. Il governo italiano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Stati Uniti e Russia Vivace critica di un senatore americano a certi atteggiamenti antisovietici

NEW YORK, 7 febbraio. Un senatore americano ha criticato vivamente gli atteggiamenti antisovietici degli Stati Uniti. Ha detto che gli Stati Uniti devono lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Si sono conclusi i lavori del Congresso monarchico

ROMA, 7 febbraio. Si sono conclusi i lavori del Congresso monarchico. Il congresso ha deciso di continuare a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il concistoro segreto del 18 corrente

CITTA' DEL VATICANO, 7 febbraio. Il concistoro segreto del 18 corrente ha deciso di continuare a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

UN DISCORSO DI NENNI agli operai della "Pirelli"

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Nenni ha tenuto un discorso agli operai della "Pirelli". Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

La firma dell'accordo italo-francese prevista per oggi

ROMA, 7 febbraio. La firma dell'accordo italo-francese è prevista per oggi. Il governo italiano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino

MILANO, 7 febbraio. Il ministro degli Esteri Bevin ha risposto oggi al quesito di un lungo colloquio con il prefetto di Torino. Ha detto che il governo americano si è impegnato a lavorare per trovare una soluzione pacifica.

Libertà

Inalterata l'opera del Prefetto in difesa del prestigio dell'Esercito italiano

Al Signor Direttore

di "Libertà"

L'articolo "Aprite le finestre"

del 3 corrente ha destato compen-

sazioni, reazioni, sia in larghe zone

del pubblico sia in particolare nel

l'ambiente del nostro Esercito.

Si ritiene che, in questo delicato

momento della nostra vita natio-

nale, debbano evitare quanto può

deprimere il prestigio nazionale, in-

debolire le ragioni di vita della

Patria per l'oggi e per il domani.

Sotto questo aspetto lo scritto

non è apparso intonato.

D'altra parte lo scritto stesso

troppo mette in rilievo, per l'E-

sercito italiano, il periodo oscuro

della tirannide fascista e quello

della crisi dell'8 settembre 1943.

Occorre, a mio avviso, ricordare

che i fatti occorsi nell'Esercito si do-

vetano al nostro paese, che il nostro

avere ingenuamente questa, come le

altre espressioni nazionali, che il

popolo in armi però anche ieri, con-

servò la sua anima fiera e onesta; e

che all'8 settembre, se l'Esercito si

sciolse in una disgraziata disper-

sione, fu per la disgregazione fascis-

ta, la aveva profondamente mino-

rata e non in quel momento una gu-

stia, gran parte di esso ebbe per-

sino l'onore di essere deportato, i

soldati e ufficiali, dal nemico, come

traditori, e subì l'umiliazione e tor-

tuante prigionia, e non piegò nem-

meno davanti la fame, le minacce,

le torture, la morte; mentre qui,

moltissimi, soldati e ufficiali, alla

schiaffo del nazifascismo, hanno

rispettato i rischi e i disagi della

cooperazione e della lotta insur-

gentale, lasciando nobili esempi di

forza e di eroismo.

Questo occorre altamente ricor-

dare, per noi, e per chi ci guarda,

e ci giudica, per il presente e per

i domani della Patria.

E se risorge oggi un Esercito I-

taliano, non minaccia per alcuno,

ma simbolo della Patria e strumen-

to di ordine e di unità civile, e

questo Esercito non dobbiamo il

nostro affettuoso omaggio, il no-

stro cordiale appoggio, perché è e

espressione di dignità nazionale e

accoglie nelle sue file moltissimi

uomini che hanno pagato di per-

sona nella battaglia del riscatto e

che si stringono qui intorno al Ge-

nerale Arimondi, che a Roma co-

manda l'immersione.

Voglio accogliere, signor Diretto-

re, questa mia parola, detta con

per polemica, né per rimprovero

al giornale e all'egregio scrittore

del quale conosco i sentimenti pa-

triottici e la purezza degli inten-

dimenti anche in questo scritto, ma

perché, in questa storia, si accu-

tano il senso della responsabilità

e si fruga, tutta si serrino, in

solidità unita di pensiero e di affe-

tti, nell'aspettare e preparare le for-

tune della Patria nella unione dei

popoli liberi.

Cordiali saluti

Il Prefetto

A. CANDOLINI

Assistenza U. N. R. R. A.

Per le gestanti e nutrici bisognose

Le gestanti e nutrici abitanti nel

Comune di Udine che realmente ven-

gono in particolare bisogno e che

non possono usufruire dell'assistenza

U. N. R. R. A. con generi alimentari,

possono presentare domanda presso

gli Uffici dell'E. C. A. di Udine in via

Tiberio Deciani 87.

La stessa domanda corredata dal

certificato di nascita del bambino

può essere fatta presso l'E. C. A. dal

genitori o tutori dei bambini bi-

sognosi di assistenza da 0 a 3 anni

e da quelli non frequentanti gli A-

sili dai 3 ai 6 anni abitanti nel Co-

mune di Udine.

Ch. sospese qualcos'altro.

La guardia di Polizia A. C. S.

Italiana Bartolotta Antonio, apparte-

nente alla 4. Comp. motorizzata di

Udine, in servizio di custodia alla

famiglia Mero Umberto, via Liguria

11, il cap. mag. Durigon Dino, Div.

di "Julia", Batt. "Polmonese", e

accoglie nelle sue file moltissimi

uomini che hanno pagato di per-

sona nella battaglia del riscatto e

che si stringono qui intorno al Ge-

nerale Arimondi, che a Roma co-

manda l'immersione.

Voglio accogliere, signor Diretto-

re, questa mia parola, detta con

per polemica, né per rimprovero

al giornale e all'egregio scrittore

del quale conosco i sentimenti pa-

triottici e la purezza degli inten-

dimenti anche in questo scritto, ma

perché, in questa storia, si accu-

tano il senso della responsabilità

e si fruga, tutta si serrino, in

solidità unita di pensiero e di affe-

tti, nell'aspettare e preparare le for-

tune della Patria nella unione dei

popoli liberi.

Cordiali saluti

Il Prefetto

A. CANDOLINI

Notizie di prigionieri

Ecco un elenco di prigionieri, che

danno buone notizie di sé. Simoni

Enrico, Morosini al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

Vito al T. G. C. G. S. Vito al T. G. C. G. S.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Sezione Speciale della Corte d'Assise

Pres.: dott. Caputi, P. M. dott.

Bianchi, Caus.: dott. Lodi, Giu-

diziario: Littorino, Marzulli, Gas-

pari, Siroppolo.

5 anni a un torosa rastrellatore

Angelo Puntel fu Daniele di 43 an-

ni, da Paluzza, è comparso ieri alla

Assise, imputato di aver proceduto

a rastrellamenti di polizia nella zona

di Tolmezzo usando sistemi violenti

nei confronti dei prigionieri italia-

ni. L'imputato è caporal maggiore

del M. D. T. ebbe la parte del leone

nel rastrellamento di Carnia da varie

pubbliche. L'accusa comprende una enu-

merazione cronologica di episodi ed av-

venimenti in cui la figura dell'impu-

tato brilla per la sua inumana ter-

rore. Non si concede tregua l'accusato in

quel giorno; è onnipotente l'addio

che si pronuncia contro i prigionieri

e i rastrellamenti. Il processo si ter-

mina il 12 marzo. Il processo si ter-

mina il 12 marzo. Il processo si ter-